

Replica alle accuse mosse da Valenti (Pd). Intanto la Regione rinnova l'accordo con l'ente per altri tre anni

Tls, destra al contrattacco

SIENA

Non poteva passare inosservato l'attacco frontale mosso al centrodestra dal segretario provinciale del Pd, Andrea Valenti, che ha puntato il dito sul governo come maggiore responsabile della crisi di Tls a causa delle tante promesse non rispettate intorno al Biotecnopolo. Le forze di maggioranza locali si sono subito unite e hanno emesso un documento congiunto, firmato anche dall'onorevole Francesco Mi-

chelotti. Una vera bomba politica per respingere ogni addebito all'esecutivo e per partire al contrattacco. Nel mirino ci finiscono quasi tutti, da Carlo Rossi presidente della Fondazione Mps alla governance di Tls, di cui si chiedono le dimissioni immediate. Il tutto proprio nel giorno in cui la Regione Toscana ha comunicato di aver rinnovato per altri 3 anni l'accordo con l'ente che si occupa di scienze della vita.

→ a pagina 3 **Gennaro Groppa**



Il documento sottoscritto da tutte le forze di maggioranza cittadine e dal parlamentare di FdI Michelotti

Scontro politico su Tls

Il centrodestra senese all'attacco chiede le dimissioni: "Serve un cambio totale dei vertici"

di **Gennaro Groppa**

SIENA

■ Su Tls arriva la presa di posizione del centrodestra senese. È un documento sottoscritto da tutte le forze di maggioranza cittadine: Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e dalle liste e forze civiche Sena Civitas, Movimento civico senese e Le Bicchierne. Il documento, inoltre, viene sottoscritto dal parlamentare di Fratelli d'Italia Francesco Michelotti.

Il testo è una vera e propria "bomba" politica. Il centrodestra rigetta tutte le accuse mosse nei confronti dell'esecutivo nazionale per ritardi nell'effettiva realizzazione e nascita del Biotecnopolo, e butta la palla di là, nell'altro campo. "La situazione di Tls - si legge nella nota stampa - è la conseguenza di un modo di operare sbagliato, sommario, della governance della fondazione che ha assunto impegni economici con società e persone senza poterli concretamente onorare". E alla fine del comunicato le forze di maggioranza della città chiedono le dimissioni dei vertici della governance di Toscana Life Sciences.

Il tutto avviene nel giorno in cui dalla Regione Toscana viene annunciato il rinnovo dell'accordo e del sostegno triennale proprio nei confronti di Tls. Nel mirino del centrodestra senese non ci sono solamente Fabrizio Landi e Andrea Paolini, quindi la governance di Tls (ne sono il presidente e il direttore generale) ma anche il modus operandi in questo frangente da parte della Fondazione Monte dei Paschi, che ha annunciato un sostegno a Toscana Life Sciences.

Non piace, alla maggioranza cittadina, anche la posizione di Carlo Rossi, che è contemporaneamente il presidente dell'ente di Palazzo Sansedoni e anche il vicepresidente di Tls. Il centrodestra parla di "conflitto di interessi".

"Quello che sta accadendo in questi giorni riguardo alla situazione di dissesto di Tls merita una riflessione importante - scrivono dal centrodestra senese - In primo luogo occorre fare chiarezza e precisare che la situazione di dissesto di Tls non è dovuta né ai ritardi della Fondazione Biotecnopolo, né alla condotta del governo Meloni.

La situazione così grave in cui versa Tls è invece la conseguenza di un modo di operare sbagliato, sommario, della governance della fondazione che ha assunto impegni economici con società e persone senza poterli concretamente onorare. Da una prima analisi emerge che le perdite derivino sostanzialmente da costi extra sostenuti per il personale neo-



Attuale situazione

"Non è dovuta né ai ritardi della Fondazione Biotecnopolo né al governo Meloni"

sunto, o conseguenti al progetto edilizio di Gsk, oppure legati a investimenti e progetti relativi al centro nazionale antipandemico, senza però che sia stato effettuato un passaggio positivo negli organi di controllo. Si è palesata anche una preoccupante incapacità di gestire pro-

getti complessi come quello degli anticorpi monoclonali contro il Covid. Evidentemente i contratti legati a questi tipi di progetto sono stati stipulati senza le dovute cautele". Parole studiate e certamente non lievi nei confronti di Tls. Non si tratta, per intendersi, di una mano tesa in un frangente di difficoltà. Anzi è un attacco vero e proprio. E prosegue anche: "Come era costume in questa città nel recente passato - scrivono dal centrodestra - si pensa ancora che sia quasi dovuto che intervengano poi gli enti a vario titolo interessati (Stato, Regione Toscana, Fondazione Mps) erogando denaro a pioggia per sistemare tutto. Le risorse stanziare per il Biotecnopolo e per il Cnap sono state individuate per interessi nazionali ben precisi e sicuramente diversi rispetto al fi-



Presa di posizione

"Il vicepresidente Carlo Rossi è anche presidente di Palazzo Sansedoni. Conflitto evidente"

ne di sanare una situazione così disastrosa".

C'è nel testo un passaggio interessante proprio relativamente al Cnap. C'è chi nelle ultime settimane ha insinuato l'idea che al governo Meloni la realizzazione del Centro nazionale antipandemico possa non inte-

ressare più di tanto. Il centrodestra senese smentisce totalmente una simile idea: "Come abbiamo sempre detto in questi mesi, il governo Meloni crede fortemente nel progetto del Centro nazionale antipandemico, inserito all'interno della Fondazione Biotecnopolo di Siena, confermando la sede nella nostra città e tutto il suo territorio e indotto tecnologico industriale quale importante presidio nazionale contro le epidemie emergenti e le pandemie. Queste risorse vanno utilizzate con prudenza e cautela, per cui il nuovo governo ha giustamente preteso di riformare la governance della Fondazione Biotecnopolo, anche perché le nomine precedenti erano state fatte con un governo (Draghi) che era di fatto concluso, procedeva con le Camere già sciolte e senza una legittimazione popolare".

Poi c'è la stiletta, di non poco conto, nei confronti della Fondazione Mps: "Non possiamo tacere su Tls - scrivono dal centrodestra senese - La Regione Toscana sarebbe l'unico ente deputato a intervenire (e ieri è intervenuto con il rinnovo dell'accordo e sostegno triennale, ndr); invece si fa avanti la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che non ha le possibilità di un tempo, ma è pronta a regalare un pezzo del patrimonio della nostra città per correggere e rimediare a errori di altri. Non è accettabile. Non possiamo inoltre non sottolineare l'evidente conflitto di interessi in cui si trova il presidente della Fondazione Monte dei Paschi Carlo Rossi, che da una parte propone un'operazione di salvataggio alla sua deputazione, ma lo fa essendo dall'altra parte contemporaneamente anche il vicepresidente di Tls che è la società da salvare. Non si può essere salvatori e salvati allo stesso tempo, così come non può non essere evidente il conflitto di interessi da parte di Rossi in quanto vicepresidente di Tls, circa il quale riteniamo istituzionalmente doveroso debba essere posto rimedio". Il che per il centrodestra significa che Carlo Rossi dovrebbe dimettersi da vicepresidente di Tls.

In cauda venenum, con la richiesta delle dimissioni di Landi e Paolini. "Crediamo fermamente - scrive il centrodestra - che questa situazione imponga l'azzeramento di tutta la governance di Tls e un cambio totale dei vertici che dovranno essere nominati sulla base di competenze acclarate e di un programma industriale serio e sostenibile concordato con la Fondazione Biotecnopolo, anche a garanzia della tutela occupazionale del personale dipendente".